

ATER
TREVISO

Periodico quadrimestrale dell'Azienda
Territoriale per l'Edilizia Residenziale
della Provincia di Treviso

Informazioni

Anno VIII, n. 3, Dicembre 2004 - Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento postale - 70% DLB IV - Autorizzazione del Tribunale di Treviso n. 702 del 5/5/1988



Biban di Carbonera

In questo numero:

**90° ANNIVERSARIO
IACP
10° ANNIVERSARIO
ATER**

**Edilizia sovvenzionata:
Casier, Carbonera,
Orsago**

**Edilizia convenzionata:
Mareno di Piave
Preganziol**

**AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DELLA PROVINCIA DI TREVISO**

via Gabriele D'Annunzio, 6 - 31100 Treviso
0422/296411 (centralino)
www.atertv.it - e-mail: info@atertv.it

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Lunedì- mercoledì - venerdì dalle ore 8,30 alle 11,30
Martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle 16,30

INFORMAZIONI

dal lunedì al giovedì dalle ore 8,00 alle ore 12,00
e dalle ore 13,30 alle 17,00
Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 11,30



SEDE: via Gabriele D'Annunzio, 6 - 31100 Treviso

Centralino: 0422/296411

Internet: www.atertv.it

e-mail: info@atertv.it

SQUADRE PRONTO INTERVENTO MANUTENZIONE:

Sede di Treviso- Destra Piave: tel. 0422/304067

(telefonare dalle ore 8,00 alle ore 9,00 - altri orari: segreteria telefonica)

Responsabile: sig. Gabriele Furlan

Sede di Conegliano - Sinistra Piave: tel. 0438/63533

(telefonare dalle ore 8,00 alle ore 9,00 - altri orari: segreteria telefonica)

Responsabile: Ilario Marcon



**In copertina: due fabbricati per complessivi 23 alloggi
in Comune di Carbonera - località Biban**

**Azienda Territoriale per
l'Edilizia Residenziale
della Provincia di Treviso**

Presidente

Luca Baggio

Vicepresidente

Roberto Zava

Consiglieri

Loris Colmaor

Pierantonio Fanton

Vittorio Miatello

Direttore

Mario Caramel

ATER TREVISO

Informazioni

Periodico quadrimestrale dell'Azienda
Territoriale per l'Edilizia Residenziale
della Provincia di Treviso

Direttore Responsabile

Roberto Zava

Anno VIII - Numero 3

**Autorizzazione del Tribunale di
Treviso n. 702 del 5/5/1988**

Stampa:

Grafiche Tintoretto Snc

Vicolo Verdi 45/47

31050 Castrette di Villorba (TV)

Spedizione in A.P.

70% DCB - TV

Hanno collaborato a questo numero:

Roberto Zava

Mario Caramel

Gianfranco Losego

Luigi Rossetto

Rosario Bucci

Mariangela Tronchin

Paolo Zorzi

Riccardo Roncarati

Enrico De Nicola

Costante Rossetton

Lorenzo Zanatta

Tiziano Fava

Enrico Zangrando

Per comunicazioni alla Redazione:

e-mail: ufficiostampa@ater.it

tel. 0422 294411

90° IACP – 10° ATER

RIFLETTERE SUL PASSATO GUARDARE AL FUTURO



Nel 1915 il Comune di Treviso e la Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana davano vita all'Istituto Autonomo per le Case Popolari-IACP - della Provincia di Treviso, che, con alterne vicende, arrivava al suo 80° anno prima di essere trasformato, con legge della Regione Veneto, nel 1995, in ATER, Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Treviso.

E' cambiata la natura giuridica dell'Istituto, ma, senza dubbio c'è un filo di continuità che lega i due Enti per quello che hanno rappresentato, che l'ATER rappresenta e pensa di poter ancora rappresentare in un importante settore come quello della casa in Provincia di Treviso.

E' per ribadire questa continuità e per riflettere sulle prospettive future che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda ha deciso di promuovere, nei primi mesi del 2005, alcune iniziative che potranno servire a capire la nostra storia, anche recente, oltre ad illustrare quello che è stato fatto, in particolare gli interventi edilizi più significativi degli ultimi dieci anni, quello che stiamo realizzando e quello che abbiamo inserito nei nostri programmi.

Tra queste iniziative figura la pubblicazione di un volume che ripercorrerà i 90 anni di storia dello IACP-ATER della provincia di Treviso.

La riflessione sulle prospettive future non potrà non coinvolgere i soggetti cui in larga parte l'ATER fa riferimento per la propria attività: la Regione Veneto, la Provincia di Treviso, i Comuni della Marca Trevigiana, le altre ATER del Veneto, gli Enti e le Organizzazioni che si interessano e curano segmenti importanti e particolari della popolazione (ASL, Case di Riposo, Onlus) quali anziani e persone svantaggiate in genere.

Certamente una delle questioni importanti che dovrà essere risolta, per la sopravvivenza stessa delle ATER e di una politica della casa rivolta alle fasce economiche medio basse della popolazione, è quella delle risorse.

Problema non nuovo nella ormai lunga storia dell'Ente che ha visto confrontarsi modi diversi di pensare l'iniziativa dell'Ente stesso, sia in rapporto alla popolazione cui rivolgersi sia sulle modalità con cui finanziare l'attività.

Le migliorate condizioni di vita possono far riflettere sull'opportunità di "tenere il punto" su una definizione di canone cosiddetto "sociale", piuttosto

che sulla necessità di intervenire a favore di una fascia di popolazione che aspira alla proprietà della casa ma cui sarebbe improprio, oltre che finanziariamente impraticabile, cedere, a prezzi agevolati, quelle costruite per la locazione, piuttosto che invece "creare" un mercato di alloggi da vendere a prezzi "calmierati" rispetto al mercato.

Non sarà di poca importanza riflettere sulla risposta da dare sia alla crescente fascia di popolazione anziana, ancora autosufficiente ma con risorse economiche contenute e bisogni di assistenza maggiori, sia alle altre fasce svantaggiate di popolazione, per le quali, insieme alla casa dovranno accompagnarsi altri servizi, che sicuramente dovranno essere forniti da altri Enti o Organizzazioni, ma che possono vedere un nostro impegno sul fronte dell'abitazione.

L'occasione che cogliamo per celebrare il 90° anniversario dell'IACP e il 10° anno dalla costituzione dell'ATER ci darà l'opportunità di riflettere e di interrogarci su questi argomenti che fanno parte della nostra storia ma anche del futuro che una corretta politica dovrà quanto prima affrontare.

Il Presidente Ater Treviso
Luca Baggio

EDILIZIA SOVVENZIONATA

CONSEGNATI 8 ALLOGGI IN COMUNE DI CASIER

Il giorno 29 ottobre 2004, il Sindaco di Casier, Daniela Marzullo e il Direttore dell'ATER di Treviso, Mario Caramel hanno consegnato otto dei dieci alloggi di edilizia pubblica a canone sociale costruiti dall'ATER di Treviso a Casier in via Arvedi nr. 1 e 3.

Gli alloggi, progettati dall'arch. Mario Amadio, dipendente del Servizio Nuove Opere dell'ATER di Tre-



Nella foto: il fabbricato di 10 alloggi recentemente consegnato in comune di Casier



Nella foto: il taglio del nastro da parte del Sindaco di Casier

viso, sono stati costruiti dall'impresa Ferruccio Capone Costruzioni Edili di Montella (AV). L'incarico della direzione lavori è stato svolto dall'arch. Enrico Zangrando, Coordinatore del Servizio Nuove Opere dell'ATER di Treviso.

L'intervento edilizio è composto da un unico blocco per complessivi 10 alloggi.

Il costo complessivo dell'opera, conclusa in circa un anno e mezzo e finanziato con i fondi della legge 560/1993, è stato di 939.951,55 Euro.

La superficie media è degli appartamenti di 72,50 mq.: sei alloggi sono composti da due camere, soggiorno e angolo cottura, quattro alloggi da due camere, soggiorno, cucina.

Gli alloggi sono stati assegnati sulla base di una graduatoria formulata a seguito della pubblicazione di un bando per l'assegnazione a canone sociale, pubblicato dal Comune di Casier.

Due alloggi, che verranno consegnati successivamente, sono riservati uno alle Forze dell'ordine e l'altro ai portatori di handicap.

Il canone medio, calcolato con i criteri della legge Regionale n. 10/1996, è pari ad € 129,27.

I nuclei familiari degli assegnatari sono composti da un minimo di due a un massimo di cinque persone, lavoratori dipendenti e pensionati.

CONSEGNATI 23 ALLOGGI A CARBONERA

Sono stati consegnati alla fine del mese di novembre i 23 alloggi, disposti su 2 fabbricati, costruiti a Carbonera, via degli Alpini 15-17, dall'impresa PA.CO. - Pacifico Costruzioni Spa di Napoli.

I due fabbricati sono collegati da un portico comune e risultano così composti:

a) fabbricato "A" (edilizia sovvenzionata) per complessivi n.15 alloggi, di cui uno predisposto per disabili, con due vani scala serviti da ascensore e piano interrato adibito ad autorimessa;

EDILIZIA SOVVENZIONATA

b) fabbricato "B" (edilizia convenzionata) per complessivi n. 8 alloggi, con due vani scala e piano interrato adibito ad autorimessa.

L'opera è stata progettata dall'arch. Lorenzo Zanatta, Responsabile del Servizio Progetti Speciali dell'ATER di Treviso, il quale ha svolto anche l'incarico di direzione dei lavori.

L'intervento è stato completato in circa due anni e mezzo.

Il costo complessivo dell'opera, finanziata con fondi della Legge 179/92, Legge 513/77, Legge 560/93 (fabbr."A"-15 alloggi) e Fondi Ater (fabbr."B"-8 alloggi) è stato di €. 1.392.570,94 (fabbr."A"); € 712.710,52 (fabbr."B")(complessivi € 2.105.281,46).

I nuclei familiari degli assegnatari a canone sociale (edilizia sovvenzionata), sono composti da lavoratori dipendenti (nove) e pensionati (cinque), con sei nuclei da 1 persona, tre nuclei da 3 persone, due nuclei familiari da cinque persone, due nuclei familiari da due persone e un nucleo familiare da una sola persona. Il canone medio di locazione pagato è pari a 66,93 €, con un minimo di 8,71 € ed un massimo di 174,09 €.



Nella foto: la consegna delle chiavi ad un assegnatario di Orsago

CONSEGNATI GLI ALLOGGI DI ORSAGO VIA I° MAGGIO

Il giorno 1 dicembre 2004 il Sindaco di Orsago, Giancarlo Mion, e il Presidente dell'ATER di Treviso, Luca Baggio, hanno consegnato 11 alloggi di edilizia pubblica a canone sociale realizzati dall'ATER di Treviso a Orsago in via I° maggio.

Gli alloggi, progettati dall'arch. Sergio Vendrame, professionista incaricato dall'ATER, sono stati costruiti dall'impresa Graceffa srl di Aragona (AG). L'incarico della direzione lavori è stato svolto dall'arch. Enrico Zangrando, Coordinatore del Servizio Nuove Opere dell'ATER di

Treviso.

L'intervento edilizio si compone di un unico fabbricato su due piani per complessivi 11 alloggi.

Il costo complessivo dell'opera, conclusa in circa un anno e mezzo, e finanziato con i fondi della legge 513/1977 e della 560/1993, è stato di 929.622,42 Euro.

La superficie media degli appartamenti è di 65,27 mq.: quattro alloggi sono composti da una camera, soggiorno e angolo cottura, quattro alloggi da due camere, soggiorno, cucina, uno da una camera, soggiorno e angolo cottura e due da tre camere, soggiorno e cucina.

Gli alloggi sono stati assegnati sulla



Nella foto: il taglio del nastro degli alloggi di Orsago



Nella foto: un fabbricato per complessivi 11 alloggi realizzato a Orsago

base di una graduatoria formulata a seguito della pubblicazione di un bando per l'assegnazione a canone sociale, pubblicato dal Comune di Orsago.

Il canone medio, calcolato con i criteri della legge Regionale n. 10/1996, è pari ad € 67,71.

I nuclei familiari degli assegnatari sono composti da un minimo di due a un massimo di tre persone, lavoratori dipendenti e pensionati.

EDILIZIA SOVVENZIONATA-CONVENZIONATA

PRIMA PIETRA PER 6 ALLOGGI A CHIARANO

Il Presidente dell'ATER, Luca Baggio, e il Sindaco di Chiarano, Gianpaolo Valardi, hanno posato la prima pietra nel cantiere in località Fossalta Maggiore ove l'impresa Graceffa srl di Aragona (AG) costruirà 6 alloggi di edilizia sovvenzionata.

Dei sei alloggi, tre sono di media grandezza, con due camere e una superficie di circa 65 mq, uno è grande con tre camere con una superficie di 78 mq. e due sono piccoli con una camera e una superficie di 48,24 mq.

Il costo complessivo dell'opera è di € 429.272,37.

Il progetto è stato elaborato dall'arch. Lorenzo Zanatta, dell'ATER.



Nella foto: la posa della prima pietra per la costruzione di 6 alloggi a Fossalta Maggiore di Chiarano

10 ALLOGGI DI ERP SOVVENZIONATA IN COMUNE DI SALGAREDA

Sarà l'impresa Donadi Orfeo di Pero di Breda di Piave a costruire 10 alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata in Comune di Salgareda, località Campodipetra.

Il fabbricato è di tre piani fuori terra

ed è composto da tre alloggi, situati al piano terra, dei quali due piccoli, con una camera e con una superficie di 47,19 mq. e uno di media grandezza con due camere e 68,87 mq. di superficie. Gli alloggi del primo piano sono due piccoli e due medi con 73,41 mq. di superficie. Al terzo piano sono previsti un appartamento grande con tre camere su una superficie complessiva di 97,44 mq., insieme a due appartamenti di media grandezza con due camere e una superficie di 73,41 mq.. Il costo complessivo dell'opera è di 991.597,25 Euro.

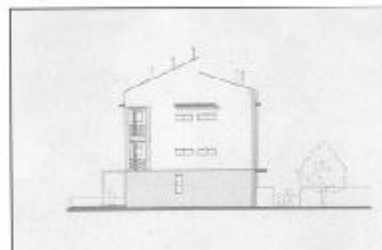
Il progetto è stato redatto dall'architetto Mario Marchetti, professionista incaricato dall'ATER.

APPALTATI I LAVORI PER 6 ALLOGGI A S. BIAGIO DI CALLALTA

E' stata affidata all'impresa Mattioli Spa di Padova la costruzione di un fabbricato a 6 alloggi di ERP sovvenzionata in comune di S. Biagio di Callalta località Fagarè.

Il fabbricato distribuito su tre piani fuori terra comprende due appartamenti piccoli al piano terra, di mq. 51,66 ciascuno. Al primo e al secondo piano si trovano i restanti quattro alloggi:

due medi (mq. 73,24) e due grandi



Particolare del progetto di 10 alloggi di ERP in Comune di Salgareda



Veduta prospettica del progetto di 6 alloggi a San Biagio di Callalta.

(mq. 95). Il costo complessivo dell'opera è di € 529.694,34.

Il progetto è stato redatto dall'architetto Lorenzo Zanatta, dell'ATER di Treviso.

10 ALLOGGI IN VENDITA IN COMUNE DI ASOLO

E' stato affidato all'impresa Edilsanmarco Costruzioni Generali Srl di Caerano S. Marco (TV) l'appalto dei lavori per la costruzione di un fabbricato di 10 alloggi in Comune di Asolo - via Malombra loc. Caselle.

Otto appartamenti sono di media grandezza, con due camere e una superficie compresa tra 65,96 mq. e 73,09 mq. Sono previsti anche due appartamenti grandi, con tre camere su una superficie complessiva di 83,99 mq. Gli appartamenti, che saranno posti in vendita, sono dotati di doppi servizi. Il progetto è stato redatto dall'arch. Enrico Zangrando, dell'ATER di Treviso.



Prospetto dei 10 alloggi in Comune di Asolo

MANUTENZIONE ALLOGGI

UN IMPEGNO COSTANTE

Anche per l'anno 2004 l'ATER di Treviso ha impegnato le sue risorse umane ed economiche per tenere in efficienza il patrimonio in gestione.

Innanzitutto attraverso le proprie squadre di manutenzione pronto intervento di Treviso e Conegliano che durante tutto il 2004 hanno compiuto circa 1.600 interventi su segnalazioni degli assegnatari.

Sempre nel corso dell'anno 2004 sono stati ripristinati (dipintura, riparazioni di guasti, intervento sugli impianti idrotermosanitari) 120 alloggi sfitti in tutta la provincia.

Escludendo le manutenzioni straordinarie dei singoli fabbricati, sono in corso 6 appalti annuali di pronto intervento per un importo complessivo di 600.000,00 Euro.

Attualmente sono in fase di completamento i seguenti lavori:

- Oderzo, via Altinate 37: rinforzo strutturale con fibre F.R.P. e tinteggiatura pareti esterne;
- Treviso, borgo Furo 59: sostituzione pavimentazione terrazze esterne;
- Silea, via degli Alpini 16/18: tinteggiatura esterna;
- Casale sul Sile, via Monte Cervino 18: ripristino di



Nella foto: Treviso, Borgo Furo 59 - rifacimento pavimentazione terrazze.

- alcune pareti esterne;
- Ponzano Veneto, via XXV Aprile: rifacimento marciapiedi esterni;
- Farra di Soligo, via dei Colli 37: sostituzione impianto fognario e sistemazione area esterna;
- Montebelluna, via Pastrengo 8-10, ripassatura del manto di copertura.

Per l'anno 2005 l'Azienda prevede di effettuare i seguenti lavori per un importo complessivo di Euro 730.000,00:

- Treviso, via Bison 13-15-17/19-21/23: manutenzione straordinaria coperture e pareti esterne;
- Treviso, piazza Donatori di Sangue 5/10: manutenzione straordinaria di parte delle pareti esterne e impermeabilizzazione coperture;
- Riese Pio X, via Montegrappa 40: manutenzione straordinaria pareti esterne e fognatura;
- Montebelluna, via S. Carlo 34: manutenzione straordinaria pareti esterne e copertura;
- Comuni vari: ripristino di 6 alloggi sfitti.

I lavori saranno appaltati tra gennaio e febbraio 2005.



Nella foto: Oderzo via Altinate 37, 6 alloggi - rinforzo strutturale.

EDILIZIA CONVENZIONATA

UNA NUOVA FRONTIERA PER LE ATER

Nel 1995 la Regione Veneto approvava la legge di riforma degli IACP (Istituti Autonomi Case Popolari). Sono trascorsi quasi dieci anni da quella riforma che ha cambiato non solo il nome ma anche la natura giuridica dell'Ente.

Fino a quel momento gli IACP nel Veneto avevano solo ipotizzato di percorrere altre strade o avevano tentato, come l'IACP di Treviso, soluzioni che, pur restando all'interno delle Norme e degli Statuti vigenti, aprissero nuovi spazi, soprattutto nell'edilizia convenzionata-agevolata.

Con la legge regionale n. 10 del 1995 l'edilizia residenziale convenzionata-agevolata è diventata sempre di più una delle componenti principali dell'attività delle ATER (Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale), fino a rappresentare, in tempi più recenti, all'interno dell'ATER di Treviso, la quota maggioritaria dei programmi e degli investimenti.

L'incremento dell'edilizia residenziale convenzionata-agevolata, del resto, si è reso necessario anche perché, nel frattempo, i fondi per l'edilizia sovvenzionata, cioè per costruire alloggi da affittare a canone cosiddetto "sociale", si sono sensibilmente ridotti.

Accanto alla riduzione dei fondi per l'edilizia sovvenzionata ci sono, però, anche altre ragioni che hanno spinto l'ATER di Treviso ad aumentare i propri programmi per l'edilizia residenziale convenzionata-agevolata. Il miglioramento delle condizioni economiche della popolazione, in questi anni, ha modificato la

richiesta anche nel settore della casa.

Se rimane una significativa quota di persone che chiedono la disponibilità di alloggi in affitto a prezzi "sociali", c'è, tuttavia, una fascia di popolazione che, per condizioni economiche, può essere inserita nella fascia media, che aspira alla proprietà della casa, ma non può permettersi i prezzi di mercato troppo impegnativi per il proprio reddito. La possibilità che viene offerta dall'ATER, produce, quindi, indirettamente, un effetto "calmieratore" anche sul mercato.

Il fatto che ci sia un'offerta "competitiva" genera attenzione anche da parte degli altri soggetti che operano sul mercato della casa che sono indotti essi stessi a promuovere un'offerta più accessibile.

Lo stesso legislatore, del resto ha colto questo nuovo fattore della domanda introducendo elementi di programmazione dell'offerta di casa misti pubblico-privato, ancora in fase sperimentale ma sicuramente importanti per la domanda sul territorio. Certamente l'iniziativa dell'ATER, che costruisce e vende a prezzi inferiori rispetto a quelli del mercato, ha una funzione che va oltre il puro effetto "calmieratore".

Perché l'ATER è Ente pubblico che opera istituzionalmente nel settore della casa, con gli strumenti pubblici ed in accordo con gli Enti pubblici, soprattutto territoriali (Provincia e Comuni) raccogliendo gli atti di indirizzo della Regione.

Un fattore che contribuisce all'abbassamento dei costi è il fatto che

l'ATER possa disporre di una propria struttura tecnica-amministrativa con un elevato grado di specializzazione nel settore dell'edilizia residenziale, che può garantire il contenimento delle spese di progettazione e di esecuzione oltre che un buon standard qualitativo delle costruzioni e che può mettere anche a disposizione degli Enti pubblici e delle Organizzazioni "no profit" per la realizzazione di edilizia sociale in senso ampio soprattutto per i soggetti più deboli della popolazione (anziani, disabili, ecc.).

In questo ambito l'ATER impegna più direttamente la propria organizzazione in termini "imprenditoriali", investendo i propri fondi per uno scopo comunque sociale.

I buoni risultati nella vendita degli alloggi di edilizia convenzionata-agevolata, permettono all'ATER di costituire un "fondo di rotazione" da cui attingere per reinvestire in nuove abitazioni, fornendo così una risposta positiva sia ai Comuni che devono rispondere alle richieste dei propri cittadini, sia alla fascia di popolazione che aspira alla proprietà della casa a prezzi accessibili o che chiede di poter disporre di abitazioni ad affitti che, pur non rientrando nelle fasce dell'edilizia "sociale", siano contenuti entro limiti compatibili con il proprio reddito.

La possibilità di contenere i costi per l'ATER è data anche dal rapporto stretto con i Comuni, che per soddisfare le richieste dei cittadini consentono la disponibilità di aree in cambio del convenzionamento degli affitti o delle cessioni.

DIRITTI E DOVERI

DECADENZA DALL'ASSEGNAZIONE PER MANCATO PAGAMENTO DI CANONE E SPESE

Se un inquilino non paga l'affitto o le spese comuni (di condominio o decise dall'autogestione), per più di quattro mesi, viene avviato un procedimento di decadenza dall'assegnazione, ossia l'assegnatario perde il diritto all'alloggio.

La dichiarazione di decadenza è compito del Sindaco ove si trova l'alloggio. Il Sindaco deve seguire una procedura fissata dalla legge che prevede le giu-

stificazioni di chi è moroso. Tutto questo procedimento, comprende anche il parere obbligatorio di una commissione. Il procedimento si conclude in due mesi.

Una volta pronunciata, la decadenza diventa definitiva e deve essere eseguita entro sei mesi.

Tuttavia, l'avvio del procedimento di decadenza può essere bloccato, per una sola volta all'anno, se la moro-

sità viene pagata entro novanta giorni dalla messa in mora.

La legge prende in considerazione le difficoltà economiche (disoccupazione) o di salute quale motivo per la concessione, da parte dell'ATER, di una proroga superiore a quattro mesi. In questo caso l'ATER deve segnalare la situazione di morosità al Comune che può fare ricorso al fondo sociale previsto dalla legge.

OGNI ANNO LA MANUTENZIONE DELLE CALDAIE

La legge che regola il funzionamento degli impianti di riscaldamento prevede l'obbligo per l'inquilino che abbia un impianto autonomo di provvedere, ogni anno, alla manutenzione e alla pulizia della caldaia. Ogni due anni, inoltre, l'inquilino deve far effettuare l'analisi dei fumi di combustione.

La manutenzione e la pulizia della caldaia e l'analisi dei fumi di combustione devono essere effettuati da un centro di assistenza autorizzato che provvederà a rilasciare l'apposito libretto di impianto, recante i dati del locatario, i dati tecnici dell'impianto

stesso, l'esito degli interventi manutentivi annuali e delle analisi effettuate.

Per ogni annotazione sul libretto il tecnico dovrà mettere timbro e firma leggibili.

La manutenzione periodica, oltre che per il fatto che è prevista dalla legge, è necessaria per mantenere in buona efficienza l'impianto di riscaldamento la cui sostituzione è a carico dell'ATER alle seguenti condizioni:

1. purché siano trascorsi almeno 15 anni dalla data di messa in funzione, e i danni non siano causati da colpa

grave, inerzia o danneggiamento dell'assegnatario;

2. con oneri della sostituzione al 50% dal 10° al 15° anno per le caldaie installate prima dell'entrata in vigore della Legge n. 10/91, anche se non totalmente documentata una costante manutenzione, sempre in assenza di danneggiamento o evidente colpa dell'assegnatario;

3. in ogni caso, fino al 10° anno escluso, purché risulti una costante manutenzione, da parte dell'assegnatario, documentata con bolle o ricevute fiscali, delle varie annualità.



MOBILITÀ PER GLI ALLOGGI PUBBLICI: SOLO CON VALIDE RAGIONI

La mobilità negli alloggi pubblici è regolata dalla legge che prevede la possibilità che i Comuni, d'accordo con le ATER possano fare dei programmi giustificati da:

1. non idoneità dell'alloggio in presenza di anziani, portatori di handicap o comunque persone che hanno difficoltà di movimento;
2. sovraffollamento o sottoaffollamento;
3. esigenze di avvicinamento al posto di lavoro, necessità di cura o assistenza agli anziani o ai portatori di handicap;
4. altri motivi gravi.

Sono sempre possibili cambi consensuali tra assegnatari, con l'autorizzazione dell'ATER.

Il Comune può autorizzare la mobilità al di fuori dei programmi di mobilità per far fronte a casi particolari e gravi che possono danneggiare l'assegnatario o l'Ente Gestore.

L'ATER, con una delibera del Consiglio di Amministrazione n. 62 del 06.03.2002, ha dato le seguenti direttive per cambi di alloggio verso alloggi sfitti:

"- qualora la richiesta di mobilità sia motivata da ragioni socio - familiari e di buona convivenza, si rende indispensabile la ricezione di un conforme parere da parte dell'Amministrazione Comunale che, si ricorda, è comunque competente in materia di trasferimenti ai sensi della legge regionale 10/96; - qualora la mobilità venga invocata per ragioni di carattere sanitario, può provvedere direttamente l'Azienda, acquisendo i documenti necessari dall'utente interessato."

Richieste e offerte di cambio alloggio



Scambio alloggio in Comune di
San Biagio di Callalta
Loc. Spercenigo
Isufficiente
con
alloggio per 5 persone
stesso Comune

Scambio alloggio in Comune di
Spresiano
al primo piano
con
alloggio al piano terra
stesso Comune

Scambio alloggio in Comune di
Verona
Soggiorno con angolo cottura, una camera, posto auto coperto, quinto piano con ascensore
con

Scambio alloggio in Comune di
Mogliano Veneto
con
alloggio in Comune di
San Biagio di Callalta - località Spercenigo o Olmi

alloggio in Comune di
Treviso o Comuni limitrofi
Soggiorno con angolo cottura, due camere o una camera, garage o posto auto coperto

Scambio alloggio in Comune di
Pieve di Soligo
composto di tre camere
con
alloggio due camere
stesso Comune

Nella foto: fabbricato di 5 alloggi a Mareno di Piave località Ramera

